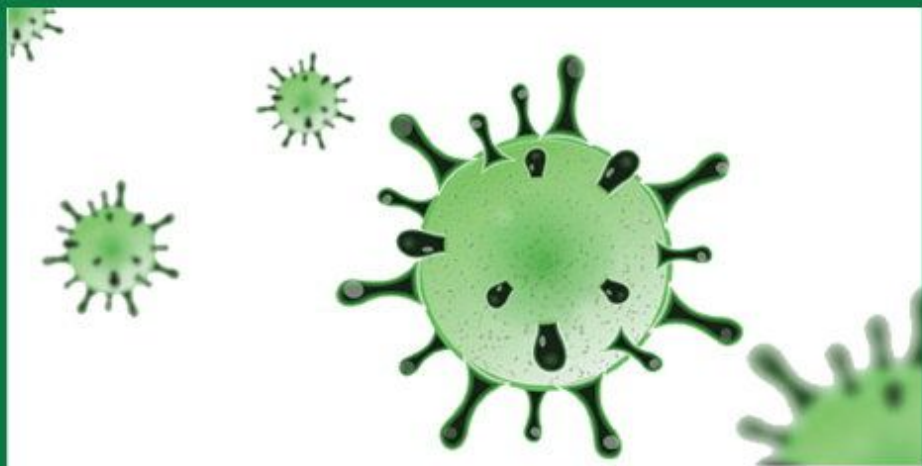


COVID-19 e misure di prevenzione: una guida per le imprese

Una guida elaborata dall'ATS Milano fornisce informazioni sulle misure a cui si devono attenere le imprese in questo periodo di emergenza. Focus sulla sanificazione e sull'effettuazione di test sierologici anticorpali e test antigenici rapidi.

Milano, 1 Mar ? In relazione alle tante e diverse conseguenze dell'emergenza COVID-19 sul mondo del lavoro, sulle strategie di prevenzione, sulla tutela globale della salute e sicurezza di lavoratori e lavoratrici è indubbio che sia necessario un reale supporto per le imprese. Un supporto che renda consapevoli datori di lavoro e lavoratori delle necessarie misure di contenimento del virus SARS-CoV-2 a partire, ad esempio, da quanto contenuto nei vari protocolli condivisi dalle parti sociali sulle misure di contenimento.

A fornire alle imprese alcune informazioni sulle precauzioni e misure a cui si devono attenere in questo periodo di emergenza è, ad esempio, un documento regionale prodotto dall' ATS della Città Metropolitana di Milano e dal titolo "**Piccola guida alla ripresa del lavoro nelle aziende non sanitarie o socio-sanitarie in emergenza covid-19**".



GUIDA ALLA RIPRESA DEL LAVORO NELLE AZIENDE NON SANITARIE O SOCIO-SANITARIE IN EMERGENZA COVID-19

Revisione del 10.02.2021

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Milano
Città Metropolitana

www.ats-milano.it

Il documento che viene fornito in diverse lingue (italiano, inglese, rumeno, albanese, arabo) riporta indicazioni tratte dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", nella versione del 24 aprile 2020, dalle circolari del Ministero della Salute e dalla normativa regionale lombarda.

Nell'articolo di presentazione ci soffermiamo in particolare sui seguenti argomenti:

- Le informazioni generali sulle misure generali di prevenzione
- Le indicazioni sulla pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro
- L'effettuazione di test sierologici anticorpali e test antigenici rapidi

Le informazioni generali sulle misure generali di prevenzione

La guida ricorda che le attività economiche e produttive "devono essere svolte nel rispetto dei protocolli condivisi e delle linee guida, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aggiornate il 8 ottobre 2020, allegate al DPCM 14 gennaio 2021".

In particolare tutti i lavoratori "devono essere **informati sulle misure precauzionali adottate dall'azienda** tramite distribuzione di opuscoli o per affissione di manifesti:

- Rimanere al proprio domicilio se con sintomi influenzali o febbre maggiore di 37,5°C e chiamare il proprio medico di base.
- Obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, (DPCM 14 gennaio 2021, art. 1)
- Rispettare tutte le disposizioni aziendali emesse, anche sulla base di mansioni oltre che di contesto (utilizzo di mascherine/DPI, regole di igiene, distanza di sicurezza, comunicazione di insorta sintomatologia simil influenzale, uso dei locali comuni, ecc.).
- Le riunioni in presenza e le attività formative, qualora necessarie, si devono svolgere nel rispetto delle indicazioni del citato DPCM e delle specifiche linee guida.
- È possibile ricorrere a rimodulazione dei livelli produttivi, della turnazione del personale, favorire lo smart working".

Le indicazioni sulla pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro

Il documento riporta poi alcune indicazioni sulla **pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro**, un tema molto importante anche in relazione alla scelta dei sanificanti e all'uso degli impianti di ventilazione e climatizzazione.

Riportiamo le **indicazioni** contenute nella guida:

- "È indispensabile assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di locali, ambienti, postazioni di lavoro, di aree comuni e svago.
- In uffici e reparti con utilizzo promiscuo di arredi e attrezzature, a fine turno prevedere la pulizia e la sanificazione di tutte le superfici e apparecchiature presenti con adeguati presidi (ipoclorito di sodio 0.1% oppure etanolo al 70%) e dotazione di idonee misure di protezione individuale (vedi Rapporto ISS n. 19 del 13 luglio 2020)
- Provvedere alla sanificazione periodica e pulizia giornaliera dei locali mensa.
- Se all'interno dei locali aziendali si accerta la presenza di una persona con Covid-19 procedere a pulizia e sanificazione, nonché alla ventilazione degli stessi, secondo le disposizioni delle circolari n. 5443 del 22 febbraio 2020 e n. 17644 del 22/05/2020 e le raccomandazioni dei rapporti ISS n. 25 del 15 maggio 2020, n. 20 del 7 luglio 2020 e 56 del 23 luglio 2020
- È possibile organizzare interventi particolari e periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e secondo le modalità ritenute più opportune.
- Particolare attenzione va riservata alla pulizia degli impianti di ventilazione e condizionamento presenti nei locali di lavoro. (vedi rapporti ISS n. 5 del 25 maggio 2020 e n. 33 del 25 maggio 2020)".

Riguardo agli **impianti di ventilazione meccanica controllata** (VCM) presenti negli edifici si indica che "devono rimanere sempre attivi, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria, vanno puliti settimanalmente secondo le indicazioni del costruttore, con particolare attenzione ai pacchi filtranti, da sostituire eventualmente con altri di maggiore efficienza. Le prese e le griglie di ventilazione vanno pulite con acqua e sapone o con una soluzione di alcol etilico almeno al 70% asciugando successivamente".

E nel caso di impianti che hanno **apparecchi terminali locali** (fancoil o ventilconvettori) o unità interne tipo split o climatizzatori portatili, "se non è possibile mantenerli fermi, negli ambienti condivisi da più persone, è necessario procedere a pulizia settimanale dei filtri dell'aria di ricircolo, secondo le indicazioni del costruttore".

L'effettuazione di test sierologici anticorpali e test antigenici rapidi

Concludiamo questo articolo di presentazione della guida fornendo qualche informazione sull'**effettuazione di test sierologici anticorpali e test antigenici rapidi** con riferimento a quanto prescritto per la Regione Lombardia e alle indicazioni per il territorio dell'ATS.

Riguardo ai **test sierologici** la guida sottolinea che "sono molto importanti nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale".

In particolare il test sierologico "è uno strumento importante per stimare la diffusione dell'infezione in una comunità, ma non ha valore diagnostico. La sierologia può evidenziare l'avvenuta esposizione al virus ma non è sufficiente per indicare una infezione acuta in atto, per la diagnosi della quale è invece necessario effettuare un tampone naso-faringeo".

E in relazione all'esecuzione di test sierologici sui lavoratori "si precisa che la **Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia XI/3131 del 12 maggio 2020** prevede che anche le aziende possano utilizzare i test sierologici fuori del percorso stabilito dal Servizio Sanitario Regionale, purché siano rispettate le indicazioni contenute nella parte B dell'allegato alla delibera decreto".

Tra le indicazioni si evidenzia che:

- l'azienda deve comunicare all'ATS (il documento riporta gli indirizzi mail) "l'intenzione di procedere al test fornendo informazioni e documenti
- i laboratori devono essere autorizzati e/o accreditati per l'esecuzione dei test e che all'eventuale test rapido deve seguire verifica con metodologia CLIA o ELISA" (il documento riporta indicazioni dell'elenco laboratori presenti sul sito della Regione Lombardia)
- "in caso di positività del test deve seguire la verifica della contagiosità mediante tampone, e in attesa del tampone si deve attivare il percorso di sorveglianza di caso sospetto e isolamento fiduciario
- in caso di positività del test deve seguire la verifica della contagiosità mediante tampone, e in attesa del tampone si deve attivare il percorso di sorveglianza di caso sospetto e isolamento fiduciario.
- il referto positivo del test sierologico viene comunicato a ATS direttamente dal laboratorio. Anche l'esito positivo del tampone viene comunicato direttamente a ATS per la presa in carico del caso.
- il tampone deve essere eseguito presso laboratori inseriti nella rete dei laboratori riconosciuti dal Ministero della Salute"
- "tutto il percorso di screening deve essere concordato con i soggetti coinvolti: medico competente, rappresentanti dei lavoratori e lavoratori, e deve essere chiara per tutti la volontarietà di adesione al percorso. Con la medesima procedura è possibile programmare un percorso che preveda il solo tampone, o i test antigenici rapidi".

Per quanto riguarda poi l'esecuzione dei **tamponi antigenici rapidi**, "si precisa che la **Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 3777 del 3 novembre 2020** e le successive note, del Ministero della Salute 705 del 8 gennaio 2021 e della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia 3182 del 20 gennaio 2021, hanno stabilito un analogo iter procedurale".

In particolare "si evidenzia che in caso di positività al tampone rapido in occasione dello screening, nei casi previsti dalle citate note del Ministero e della DG Welfare, è necessario che l'esito sia confermato da tampone molecolare, o antigenico di terza generazione". Tutte le informazioni e le indicazioni sulla presentazione della domanda si trovano sul sito di ATS al seguente [link](#).

Ricordiamo, in conclusione, tutti i temi su cui si sofferma la guida dell'ATS Milano:

- informazione generale
- modalità ingresso in azienda
- accesso in azienda fornitori esterni
- pulizia /sanificazione ambienti di lavoro
- precauzioni di igiene personale
- dispositivi di protezione individuali
- gestione spazi comuni
- sorveglianza sanitaria e medico competente
- effettuazione test sierologici e antigenici rapidi

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

ATS della Città Metropolitana di Milano, "Piccola guida alla ripresa del lavoro nelle aziende non sanitarie o socio-sanitarie in emergenza covid-19", revisione del 10 febbraio 2021, lingue: italiano, inglese, rumeno, albanese, arabo.

Scarica la recente normativa in materia di emergenza COVID-19:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 gennaio 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».

REGIONE LOMBARDIA - Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia XI/3131 del 12 maggio 2020 - Covid-19:

indicazioni in merito ai test sierologici.

REGIONE LOMBARDIA - Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 3777 del 3 novembre 2020 - Disposizioni relative all'utilizzo di test antigenici (rapid diagnostics test ag-rdts ? tampone nasofaringeo) per la sorveglianza COVID-19.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it